

mancate le manifestazioni delle varie nazionalità contro il predominio dei magiari. In Croazia si ebbero spesso delle affermazioni del programma della grande Croazia indipendente dall'Ungheria. D'altra parte i Rumeni della Transilvania protestavano contro le sopraffazioni dei Sassoni e degli Ungheresi; vedendo inutili le proteste legali si venne formando in Transilvania un partito separatista, col proposito da parte di alcuni di ottenere un'autonomia con Francesco Giuseppe granduca di Transilvania, e da parte di altri di annettere il paese al regno di Rumenia.

Nel 1890 Koloman Tisza dopo aver tenuto il potere per ben 15 anni diede le sue dimissioni, ma il governo continuò a restare nelle mani del suo partito. Fra le riforme introdotte in questi anni in Ungheria merita particolare ricordo quella del ministro dei lavori pubblici Baross nelle tariffe ferroviarie: per aumentare il numero dei viaggiatori ed assicurare alla capitale i vantaggi dello sviluppo della circolazione egli divise il regno in 14 zone, con un centro comune in Budapest, e fissò nel limite di ciascuna di queste zone una tariffa unica per tutte le stazioni; subito fin dal primo anno si ebbe un aumento enorme nel numero dei viaggiatori. Fu curato anche molto lo sviluppo della navigazione fluviale e si creò con grande dispendio il porto di Fiume, che presto acquistò un'importanza notevole. Così si aumentarono in breve tempo i mezzi di comunicazione proprio nel momento in cui l'Ungheria da paese esclusivamente agricolo cominciava a diventare anche un paese industriale: nel 1896 per celebrare il millennio della sua storia l'Ungheria aprì a Budapest una grandiosa Esposizione, che attestò i suoi progressi.

* * *

Perfino la Russia, che era stata fino allora un paese esclusivamente agricolo, vide alcune delle sue regioni diventare ad un tratto manifatturiere e commercianti. Molte circostanze favorirono questa trasformazione: le indennità pagate ai nobili proprietari per la legge dell'abolizione della servitù della gleba avevano messo in circolazione molti capitali, che trovarono un utile impiego nelle industrie e nel commercio; la scoperta di molte miniere di carbon fossile e di ferro indusse anche molti industriali stranieri a recarsi in Russia, e da parte sua il governo mise dei dazi protezionisti;